

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5779 R	5 giugno 2006	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 3 maggio 2006 concernente la Concessione di un credito
di fr. 6'100'000.- per il risanamento dell'involucro del Palazzo degli studi
di Lugano e di fr. 498'700.- per la ratifica della spesa per la posa di un
prefabbricato (2 aule di classe)**

Il messaggio in esame è la logica conseguenza del decreto legislativo del 18 aprile 2005 con cui il Gran Consiglio accordava un credito di franchi 560'000.- per la progettazione del risanamento dell'involucro del Palazzo degli studi di Lugano che ospita il Liceo cantonale 1 e la Scuola media Lugano Centro.

Il messaggio governativo per la richiesta di tale credito (messaggio n. 5628 del 1.3.2005) e il rapporto citato contengono le ragioni di natura tecnica e i motivi che hanno indotto il Consiglio di Stato a proporre la realizzazione dell'opera; mette inoltre in rilievo l'urgenza e la necessità di programmare un intervento per la ristrutturazione completa dell'interno del Palazzo per ricavare nuovi e più adeguati spazi per il liceo. La continua crescita del numero delle classi ha indotto il Consiglio di Stato ad autorizzare, con decisione n. 707 del 14.2.2006, la Sezione della logistica ad eseguire i lavori per la fornitura e posa di un prefabbricato con due aule di classe per fare fronte ai bisogni per l'anno scolastico 2006/2007 e seguenti. Con il messaggio in esame si chiede l'approvazione del relativo credito di franchi 498'700.-.

Per quanto riguarda la necessità dell'intervento e per tutto ciò che attiene agli aspetti relativi all'organizzazione scolastica si rinvia al messaggio per il credito di progettazione.

In questo messaggio vengono aggiornati i dati di carattere generale, si approfondiscono le conoscenze delle caratteristiche tecniche degli interventi e si presentano in dettaglio i costi dell'opera, deducibile il tutto dai progetti esecutivi, dai preventivi di spesa definitivi e dall'esame di gran parte delle offerte pervenute nell'ambito della pubblicazione degli appalti.

1. IL PALAZZO CANTONALE DEGLI STUDI

1.1 Il progetto di risanamento

Il progetto di risanamento dell'involucro per il Palazzo degli Studi di Lugano è la prima fase di un intervento a lungo termine di restauro e trasformazione dell'edificio voluto dal Consiglio di Stato volto a conservare il monumento e a contenere i problemi logistici esistenti. Nel formulare i termini dell'intervento sono state valutate le priorità ed elencate tre fasi di lavoro: con la prima fase si dà inizio al risanamento dell'involucro (copertura, muratura, aperture); in seguito si procederà alla riorganizzazione degli spazi interni; da ultimo verrà effettuato il riordino complessivo degli spazi esterni nell'area all'interno del Parco Ciani.

Questi ultimi interventi saranno oggetto di nuovi messaggi del Consiglio di Stato, con la definizione nel piano finanziario 2008-2011 del credito necessario.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Riqualificazione dell'involucro

Negli studi per la prima fase si è innanzitutto preparato un progetto complessivo per l'intero edificio e l'area circostante. Con la necessità di recuperare la tipologia originale delle piante e di rendere utilizzabili quali zone di studio e di lavoro gli spazi del sottotetto al terzo e quarto piano. Con il recupero degli spazi del sottotetto, sarà possibile integrare coerentemente nel progetto di riorganizzazione degli interni le molte attività che oggi si trovano in zone recuperate da servizi o corridoi, e generano una situazione confusa, offuscando la precisione formale del progetto di Guidini e Maraini.

Il Palazzo degli Studi è un monumento di valenza storica, la cui iscrizione nella lista dei beni protetti è imminente; da questo punto di vista tutti gli interventi di trasformazione necessari vogliono integrarsi con l'esistente, nella ricerca di un equilibrio e un dialogo tra monumento e intervento, che non alteri mai l'unità dell'insieme.

Gli interventi principali della prima fase riguardano la copertura, la muratura e le aperture, con un progetto di restauro ad indirizzo conservatorio che integri le nuove esigenze.

2.2 Descrizione degli interventi

Per la copertura (di circa 3'400 mq) si prevede la formazione di un nuovo tetto isolato, che mantenga le forme, le volumetrie e i materiali originali. In relazione alla necessità di utilizzare gli spazi del sottotetto i piani presentano la riorganizzazione dei lucernari, sottolineando l'importanza e la centralità del corpo principale e quattro piani, dal quale si sviluppano le due ali laterali, e interpretando la ricchezza progettuale degli architetti Guidini e Maraini nel definire gli equilibri tra simmetrie e asimmetrie. I lucernari, si sviluppano quindi a partire dal corpo centrale verso nord e sud, e dopo la seconda fase accompagneranno al terzo piano, con la luce naturale, la circolazione interna dell'edificio, che ad ogni piano si organizza a partire dall'ingresso principale verso le ali laterali.

Per le facciate (con uno sviluppo di circa 7'700 mq) si vuole effettuare un restauro conservativo delle murature, delle inferiate e degli elementi frangisole. Dopo l'esame del campione e delle relative offerte si è optato per la sostituzione dei serramenti esterni. Le facciate del Palazzo Cantonale degli Studi sono scandite verticalmente dal ritmo modulare delle lesene intonacate e bugnate, che definiscono le volumetrie, e delle colonne, che accompagnano la sequenza delle aperture; orizzontalmente i marcapiani in pietra artificiale segnalano i diversi livelli, inserendosi tra le lesene ai piani superiori, ed evidenziando invece, con la loro continuità lo zoccolo del piano terra e del seminterrato.

In facciata sono presenti la pietra grigia dello zoccolo e delle scale, la pietra artificiale rosacea del marcapiani, dell'apparato decorativo e delle cornici, gli intonaci ocra dei fondi, e ocra rossa delle lesene e di alcune parti dello zoccolo. Il restauro delle facciate prevede la pulitura, la rimozione delle stuccature non più idonee, e quella di parti danneggiate, non recuperabili, o non eseguite correttamente; si procederà in seguito alla colmatatura di giunti e lacune, alla sigillatura delle crepe più aperte, e al consolidamento superficiale. Il tinteggio finale degli intonaci permetterà di recuperare le coloriture originali. Il progetto vuole in questo modo ripresentare le facciate originali dell'impianto murario, così come pensate dai progettisti all'inizio del Novecento. All'interno di questo sistema unitario, un'eccezione importante sottolinea l'entrata e il vano scale del corpo centrale, con le finestre in ferro, vetri cattedrale di colore giallo, e alcuni temi della prima modernità, che

dialogano con gli elementi di chiaro gusto liberty dei parapetti e delle inferiate di porte e finestre.

La ricerca di una sintesi tra tradizione e modernità è forse il tema particolare che questo monumento ci propone ed è alla base delle scelte progettuali di risanamento delle aperture; nel "dialogo tra massiccio e leggero" le aperture sono un elemento di grande importanza, che ha determinato la scelta di proporre, con il risanamento dell'involucro, il recupero di tutte le aperture. Si prevede il restauro conservativo di tutti gli elementi descritti, la posa di nuovi avvolgibili in legno al posto di quelli esistenti in plastica, e lo studio di un progetto di dettaglio per la sostituzione delle finestre in legno. Il progetto di dettaglio per la posa di un vetro isolante con l'obiettivo di raggiungere il recupero del serramento originale (la cui essenza presenta un ottimo stato di conservazione) è stato abbandonato per l'impossibilità di garantire il funzionamento della ferramenta con vetri doppi (al posto dei vetri di 3 mm posati attualmente) e per il costo esorbitante richiesto per migliorare i rapporti di risparmio energetico.

2.3 Impianti

Oltre alla posa di un nuovo impianto parafulmine verranno eseguiti gli interventi per la sicurezza anti-incendio. Nella successiva fase relativa alla riorganizzazione degli spazi interni si procederà; a completare gli interventi, in particolare l'esecuzione delle strutture necessarie per la compartimentazione tagliafuoco, secondo l'attribuzione funzionale degli spazi e le indicazioni della perizia sulla sicurezza in caso di incendio. Un nuovo impianto di condizionamento nel locale tecnico informatico (Rack) al piano seminterrato sostituirà quello esistente.

2.4 Sistemazione esterna

La sistemazione globale degli spazi esterni sarà demandata alla fase successiva. Il progetto prevede alcuni interventi necessari di sistemazione delle fosse esterne, in particolare con la demolizione delle parti superflue e il rifacimento della pavimentazione.

3. VALUTAZIONE DEI COSTI

3.1 Confronto con le precedenti indicazioni

La differenza di costo rispetto a quanto previsto nel messaggio per il credito di progettazione n. 5628 del 1.3.2005 (il preventivo massimo di spesa era stato indicato in fr. 5'300'000.-) è dovuta essenzialmente a due fattori: un supplemento di costo per adattamenti e strutture provvisorie (250'000.-) e all'impostazione del progetto di risanamento delle finestre. In un primo tempo si prevedeva infatti unicamente il risanamento delle finestre esistenti con la sostituzione degli elementi degradati. Con questo progetto si voleva da un lato conservare i telai e la ferramenta esistenti e, dall'altro migliorare gli aspetti di risparmio energetico e confort interno posando un vetro doppio e la creazione di un nuovo telaio esterno, a fungere da fermavetro. La mostra interna del serramento rimane totalmente invariata; esternamente il nuovo telaio mostra tutte le sagome e le proporzioni dell'esistente. La soluzione tecnica prospettata rispettava quindi l'estetica e la struttura delle singole finestre originali. In ragione dei costi connessi si è optato per il rifacimento completo delle finestre in legno pur rispettando la struttura delle finestre originali e senza modifica della suddivisione interna delle aperture mantenendo così le caratteristiche architettoniche dell'edificio (vedi tabella 19.5.2006 allegata).

3.2 Investimento

Il preventivo calcolato in base ai costi di costruzione dell'anno 2005 e analizzando ogni singola parte, è confermato dalle offerte presentate nell'ambito degli appalti già pubblicati (rifacimento tetto, risanamento facciate, serramenti, ponteggi) modificando come detto sopra l'impostazione relativa alla sostituzione delle finestre in legno permette di contenere il risanamento dell'involucro nei franchi 5'300'000.- pari al preventivo massimo di spesa indicato nel messaggio n. 5628 del 1.3.2005 (credito per la progettazione).

Se anche gli onorari per la progettazione vengono contenuti nell'importo indicato nel messaggio suddetto ne deriva che il credito richiesto con il presente messaggio può essere così contenuto:

Costo risanamento involucro	fr. 5'300'000.-
Onorari	fr. 560'000.-
Adattamento strutture esistenti compreso onorario fr. 231'000.- arrotondati a	<u>fr. 240'000.-</u>
	fr. 6'100'000.-
./. Credito concesso nel 2005 per la progettazione	<u>fr. 560'000.-</u>
Credito da concedere con il presente DL	<u>fr. 5'540'000.-</u>

3.4 Tempi di attuazione

I tempi di attuazione prevedono l'inizio dei lavori 8 settimane dopo la concessione del credito da parte del Gran Consiglio e la fine nell'estate 2008 (fra 2 anni).

4. CREDITO PER LA POSA DEL PREFABBRICATO

La risoluzione n. 707 del 14.2.2006 del Consiglio di Stato con cui si autorizza la SL del Dipartimento finanze e economia a eseguire con procedura d'urgenza i lavori per la fornitura e posa del prefabbricato con due aule di classe e relativi servizi igienici (posa che sta per essere realizzata tra i due prefabbricati già esistenti), conferma l'urgenza di rivedere l'utilizzazione del Palazzo degli Studi.

È infatti improponibile continuare ad occupare lo spazio fra il Palazzo degli Studi (che come detto nel messaggio è un monumento di valore storico la cui ubicazione nella lista dei beni protetti è imminente) e la Biblioteca cantonale (recentemente ristrutturata e ampliata con un importante sforzo finanziario del Cantone) e la sua nuova ala d'alto valore architettonico per l'inserimento degli spazi per l'Archivio Prezzolini con una distesa di prefabbricati che, anche se rispettano i criteri Minergie, mal si conciliano con la zona adiacente d'alto valore paesaggistico e architettonico.

5. CONCLUSIONI

Per poter far fronte alle esigenze di spazio per le attività del Liceo 1 e della scuola media 1 di Lugano è urgente poter disporre degli spazi attualmente occupati dal Museo di storia naturale. Alla luce dello scritto del Consiglio di Stato del 31 maggio 2006 la Commissione, della gestione invita il Consiglio di Stato a intensificare gli sforzi per individuare una nuova sede (definitiva o provvisoria) in vista del trasferimento del Museo di storia naturale.

* * * * *

Alla luce delle considerazioni esposte sopra la Commissione della gestione nell'ottica della politica di mantenimento del patrimonio dello Stato (il risanamento di questo edificio centenario non può più essere procrastinato) e con l'intento di ospitare nel prossimo futuro oltre cinquanta classi di liceo invita il Consiglio di Stato

- a concedere un credito di fr. 5'540'000.- per il risanamento dell'involucro del Palazzo degli Studi di Lugano (credito ridotto rispetto al messaggio a seguito del risparmio conseguibile con la sostituzione delle finestre in legno),
- a ratificare la spesa di fr. 498'700.- per la posa di un prefabbricato (2 aule di classe).

Per la Commissione gestione e finanze:

Attilio Bignasca, relatore

Arn - Bacchetta-Cattori - Beltraminelli -
Bonoli - Carobbio Guscwetti - Ferrari M. -
Foletti - Ghisletta R. - Lepori-Colombo -
Righinetti - Robbiani - Soldati

Allegata: tabella 19.5.2006

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di franchi 5'540'000.- per il risanamento dell'involucro del Palazzo degli studi di Lugano e di fr. 498'700.- per la ratifica della spesa per la posa di un prefabbricato (2 aule di classe)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 3 maggio 2006 n. 5779 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 6 maggio 2006 n. 5779 R della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

È concesso un credito di fr. 5'540'000.- per il risanamento dell'involucro del Palazzo degli studi di Lugano.

Articolo 2

È ratificata la spesa di fr. 498'700.- per la posa di un prefabbricato (2 aule di classe).

Articolo 3

I crediti sono iscritti al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.